

PUGLIA ARTIGIANA

Organo dell'Unione Provinciale Sindacati Artigiani - UPSA Confartigianato Bari

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N° CENTRO-SUD/02292/08.2024 STAMPE IN REGIME LIBERO

ANNO LVIII - N. 10

NOVEMBRE 2025

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it



GATE FOR INNOVATION



PASSATO
ANALOGICO

DIGITALE
FUTURO

ENTRIAMO
NELLA NUOVA ERA DIGITALE
INSIEME.

La trasformazione digitale è in corso:
e tu sei pronto?

Richiedi oggi il check gratuito*
per conoscere il livello di maturità
digitale della tua impresa e preparati
a costruire un futuro da protagonista.

* Contributo % di massima intensità aiuto sul totale dei costi ammissibili: Microimprese e Piccole imprese 100% / Medie imprese 90% / Grandi imprese 40%

Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi



gate4innovation.confartigianato.it



Sommario

PUGLIA ARTIGIANA

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
Sindacati Artigiani
UPSA Confartigianato Bari
Periodico mensile

ANNO LVIII - N. 10 - NOVEMBRE 2025

Direttore Responsabile
Marco Natillo

Hanno collaborato a questo numero
Marco Natillo, Giuseppe Ungaro,
Angela Pacifico, Umberto A. Castellano,
Milena Sgherza, Claudio Mandrillo,
Alessandra Eracleo, Rossella De Toma,
Cristina Caldarulo, Vito Serini

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411
Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione, grafica e stampa
Just it - print | graphics | more
Piazza Garibaldi, 73
Giovinazzo (Ba)
Tel. e Fax 080 4042954

POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
AUT. N°CENTRO-SUD/02292/08.2024
STAMPE IN REGIME LIBERO



5 Mare, cura
e consapevolezza, così
pensiamo al nostro futuro
di Marco Natillo

6 Legge di Bilancio 2026
di Giuseppe Ungaro

7 LE SOCIETÀ ARTIGIANE
di Ugo Patroni Griffi:
di Angela Pacifico

8 La Puglia al voto
con intelligenza... artigiana
di Umberto Antonio Castellano

9 Sgherza:
"Chi parla di sviluppo parli
di imprese"
di Marco Natillo

10 Verso un Testo Unico
dell'Edilizia
di Milena Sgherza

11 Edilizia e futuro:
un nuovo corso per
ANAEPA Bari-BAT-Brindisi
di Giuseppe Ungaro

12 Un ponte per l'impresa:
Confartigianato premia
il futuro all'evento Start
Cup Puglia 2025
di Claudio Mandrillo

13 TEDx Barletta 2025
di Alessandra Eracleo

GustaArte 2025
di Alessandra Eracleo

14 Brevi dalle Categorie
di Giuseppe Ungaro

15 Strategie
di internazionalizzazione:
opportunità per le imprese
associate
di Alessandra Eracleo

16 Pos e registratori
telematici: in arrivo
l'obbligo di collegamento
di Rossella De Toma

Scadenze
di Rossella De Toma

17 INPS incontra i pensionati
di Cristina Caldarulo

Esteticamente in Fiera
2026
di Alessandra Eracleo

18 Decreto flussi 2026-2028
di Vito Serini

BTM ItaliaBari 2026
di Alessandra Eracleo

Gli Autori



Marco Natillo

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e relazioni sindacali, Vice Direttore di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, dal 2023 è Direttore di Puglia Artigiana.



Giuseppe Ungaro

Avvocato, esperto in Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali, coordina le attività dell'Ufficio Categorie di UPSA Confartigianato.



Angela Pacifico

Avvocato, esperta di Artigianato, Piccola Impresa e relazioni istituzionali, dal 2023 è Direttrice dell'U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Umberto Antonio Castellano

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e sindacale, dal 2011 lavora in Confartigianato Puglia. Dal 2023 ha assunto la carica di Segretario regionale.



Milena Sgherza

Interprete e traduttrice, coordinatrice del Progetto SAI del Ministero dell'Interno, si occupa di dinamiche geopolitiche e di mediazione interculturale.



Claudio Mandrillo

Avvocato, esperto in relazioni sindacali, presso Confartigianato Imprese Puglia coadiuva la Segreteria regionale, su tutti i temi di interesse economico e sociale del nostro sistema.



Alessandra Eracleo

Esperta di didattica, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato è responsabile della programmazione e della progettazione dei palinsesti promozionali di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Rossella De Toma

Dottore Commercialista, Revisore Legale è responsabile area CAAF di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Cristina Caldarulo

Addetta alla segreteria, promozione e assistenza degli iscritti Anap di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, è Responsabile zonale del Patronato Inapa.

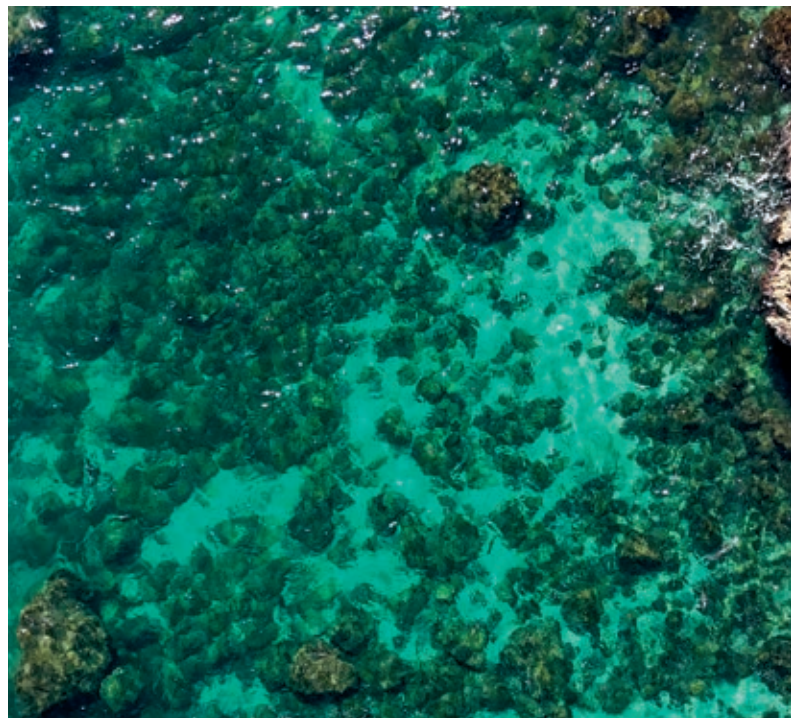


Vito Serini

Dottore in Economia, cura i servizi di Patronato INAPA e lo sportello dei servizi per l'Immigrazione di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.

Mare, cura e consapevolezza, così pensiamo al nostro futuro

Il mare è un elemento identitario per la Puglia. La percezione della Puglia è legata al mare, ma il mare è anche parte della percezione che i cittadini pugliesi hanno di sé stessi: siamo gente di mare e per chi il mare non lo ha vicino, è qualcosa a cui tendere, elemento irrinunciabile. Al tempo stesso, il mare, è termometro delle stagioni che viviamo: dal punto di vista ambientale, innanzitutto, ma anche sociale ed economico. Un mare pulito, sano, è indice di una società in equilibrio, un mare "abusato" è indice di una frenesia che costringe gli uomini a calpestare i propri valori, al punto da sacrificare l'habitat in cui vivono. E, diremmo, di una economia talmente affannata da "normalizzare" il danno ambientale, quasi fosse un prezzo inevitabile da pagare. Confartigianato ha ospitato nel mese di ottobre la finale di START CUP Puglia 2025, la 18ª edizione del Premio Regionale per l'Innovazione in Puglia, organizzato da ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione in collaborazione con la Regione Puglia, il Comitato Promotore e il PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione. Assieme ad Artigianfidi Puglia e alla Fondazione Laforgia, oltre ad ospitare l'evento, abbiamo partecipato con due premi speciali che sono stati conferiti ai progetti d'innovazione più promettenti. In questa edizione un posto speciale ha occupato proprio il mare, non solo quello della Puglia. Il mare e l'ambiente. Come nel caso dell'idea progettuale del team di Ecosil Tech, vincitrice del premio, che ha ideato una soluzione eco-compatibile a base di nanosilice, per contrastare i fenomeni di erosione costiera. Una attenzione che ritorna nella iniziativa della startup Hydra, seconda classificata, che ha progettato una rete di moduli subacquei intelligenti che, dal fondale, grazie a sensoristica avanzata e intelligenza artificiale, monitorano in continuo le infrastrutture marine, e più in generale le minacce al mare che occorre prevenire e contrastare. Il mese di novembre è segnato da una vicenda di particolare rilievo per la Puglia e i suoi cittadini, la tornata elettorale che conduce a una nuova *governance* della regione. L'orizzonte che attende i nostri concittadini, le nostre imprese, dipenderà anche dell'esito della consultazione democratica che auspichiamo sia vissuta mantenendo saldo il convincimento che si tratta di un fondamentale momento di partecipazione, di scelta e indirizzo, come tale non rinunciabile ma esercitato con responsabilità e consapevolezza. Confartigianato Imprese Puglia ha elaborato un documento di posizione che traccia, partendo da una analisi di contesto, lo scenario del futuro che immaginiamo, i temi che stanno a cuore all'artigianato e alla piccola impresa che rappresentiamo e su cui riteniamo si debba incidere per un benessere collettivo: il sostegno finanziario ai piccoli investimenti, il ricambio generazionale di manodopera, la formazione, l'apprendistato e le botteghe scuola, le infrastrutture strategiche, il turismo e l'artigianato, l'edilizia del prossimo futuro e tanto altro ancora. Il documento è consultabile sul nostro sito istituzionale ed è parte di una edizione straordinaria, lo "Speciale Elezioni" di Puglia Artigiana, distribuito in formato digitale ai nostri lettori per l'occasione. Lo scorso 23 ottobre lo abbiamo consegnato al candidato Presidente, Antonio Decaro, ed è stato messo a



disposizione di tutti i candidati, di tutte le parti politiche che abbiano avuto interesse a conoscere la prospettiva della nostra Organizzazione per il futuro della Puglia.

Nel contempo, si è appena avviato l'iter che condurrà all'approvazione della Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2026, con le implicazioni sulle persone, lavoro e imprese che susseguono alle scelte politiche del Governo del nostro Paese. È in questo scenario che si inserisce anche la recente pubblicazione del volume "Le società artigiane", che riporta con chiarezza l'urgenza di una riforma della legge quadro dell'artigianato, capace di leggere la realtà attuale delle imprese e di accompagnare il cambiamento del tessuto produttivo italiano con una visione moderna e inclusiva. Anche in questo caso abbiamo di fronte un orizzonte, che il mare ben simboleggia, a cui non possiamo guardare che con gli stessi occhi con cui osserviamo, proprio il nostro mare. Qualcosa verso cui nutriamo fiducia, rispetto, ma anche a cui si deve attenzione, di cui avere cura, perché non dipende dal caso, ma da noi, cosa ne sarà del nostro futuro.

La foto di questa copertina è opera di Roberto Giuseppe Arruffati, Co-founder del Circolo Surfing Monopoli ASD, e immortala, in tutta la sua preziosa bellezza, un tratto di costa della amata Monopoli. Il mare richiama alle prospettive, ad alzare lo sguardo all'orizzonte, a non tenere gli occhi bassi per lasciar passare. Come nei tanti progetti e iniziative degli Artigiani di Confartigianato di cui diamo conto in questo nuovo numero. Vi auguriamo, come sempre, una buona lettura.

Marco Natillo

Legge di Bilancio 2026

I Le priorità per l'artigianato e le piccole imprese

Responsabile, equilibrata, con luci accese su lavoro, investimenti e fisco: così **Confartigianato Imprese** definisce la Legge di Bilancio 2026, approvata dal **Consiglio dei Ministri** e ora all'esame del **Parlamento**. La manovra, del valore complessivo di circa 16 miliardi di euro, è stata costruita in un contesto economico ancora incerto ma con segnali di rafforzamento della fiducia e della stabilità.

«Una manovra ispirata a criteri di equità, con interventi condivisibili su riduzione IRPEF e incentivi alla produttività - ha commentato il Presidente **Marco Granelli** - ma che dovrà garantire reale accessibilità alle micro e piccole imprese, anche nei meccanismi di attuazione».

Tra le misure di maggiore interesse per il comparto artigiano vi è la proposta di riduzione dell'IRPEF, con la seconda aliquota che scende dal 35% al 33% per redditi fino a 50.000 euro e, in prospettiva, fino a 60.000 euro. Un intervento atteso soprattutto dalle ditte individuali e dalle società di persone. È prevista inoltre la proroga della Mini-IRES per chi reinveste gli utili, in forma selettiva e premiale, e una revisione dell'ISEE che potrebbe escludere la prima casa, tema particolarmente sentito anche da molte famiglie artigiane. Si prevede inoltre l'abrogazione dell'IRAP per le società di persone.

Il capitolo lavoro è tra quelli più arricchiti: accanto all'obiettivo di rendere strutturale la detassazione dei premi di produttività, viene previsto un trattamento contributivo di favore per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani, donne e lavoratori impiegati nelle aree della **ZES unica**. È confermata la decontribuzione triennale per l'apprendistato, mentre sul fronte della conciliazione vita-lavoro si segnalano novità rilevanti, come l'introduzione del part-time genitoriale agevolato e l'estensione dei congedi parentali e per malattia dei figli fino ai 14 anni.

Ulteriori misure riguardano il sostegno al lavoro femminile attraverso un bonus dedicato alle donne con almeno tre figli, oltre all'estensione dei contratti in affiancamento post-maternità. Tra le novità più attese vi è anche la detassazione dei rinnovi contrattuali, l'aumento del valore esente del buono pasto e un trattamento integrativo speciale per i lavoratori del turismo impegnati

nei turni festivi e notturni. Si prevede infine un rafforzamento dei **Fondi interprofessionali**, con lo scopo di potenziare la formazione continua e armonizzare meglio le forme di welfare aziendale e contrattuale.

Sul versante degli investimenti, è in procinto di essere confermata la proroga dei bonus edilizi al 50%, inclusa la detrazione per i mobili, e rifinanziata la **Legge Sabatini** per agevolare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese. In arrivo anche la riforma del piano **"Transizione 5.0"** con 4,2 miliardi di euro, destinati anche a imprese artigiane a bassa intensità emissiva, evitando che le risorse si concentrino esclusivamente su grandi imprese energivore.

Sul fronte del credito e dello sviluppo, si segnala l'istituzione presso il **MIMIT** di un nuovo fondo per l'artigianato da 100 milioni di euro dedicato alle PMI, da articolare anche secondo le specificità territoriali, e la proposta di riforma dei **Confidi**, per consentire loro una maggiore libertà operativa e l'accesso a nuove attività oggi riservate ad altri soggetti intermediari vigilati.

Infine, per quanto riguarda la **ZES unica**, **Confartigianato** chiede l'eliminazione della soglia minima di investimento (attualmente fissata a 200.000 euro), per garantire l'accesso agli incentivi anche alle imprese più piccole del Mezzogiorno.

Per un territorio come quello locale, dove il tessuto imprenditoriale è composto in larga parte da micro e piccole imprese artigiane, la Legge di Bilancio 2026 rappresenta un banco di prova decisivo per la tenuta e il rilancio dell'economia locale. Le previsioni contenute nel **Documento programmatico di finanza pubblica**, se tradotte in misure concrete, possono diventare strumenti reali di sostegno alla crescita e alla competitività delle nostre imprese.

D'altro canto, le imprese non chiedono scorciatoie, ma condizioni eque per competere, investire, assumere e innovare. A tal proposito sarebbe basilare rendere realmente accessibili le agevolazioni fiscali e contributive, evitando soglie minime e burocrazia che penalizzerebbero proprio le realtà più piccole.

Fondamentale anche valorizzare l'apprendistato e la formazione duale, strumenti chiave per favorire il ricambio generazionale e colmare il divario tra domanda e offerta di competenze. Bene il rafforzamento della **Transizione 5.0**, ma è essenziale garan-



tire equità nell'accesso, affinché anche le imprese minori possano contribuire alla sostenibilità ambientale.

Serve continuità negli incentivi, semplificazione fiscale e investimenti stabili nella transizione energetica, senza vincoli insostenibili. La manovra può essere un'opportunità concreta per il Paese, ma solo se calibrata sulla struttura reale dell'economia italiana, composta in larga parte da mPMI.

L'associazione, in tutti i suoi livelli di rappresentanza, continuerà a vigilare e proporre correttivi per non lasciare indietro nessuno. E il focus sul nostro contesto territoriale impone di richiamare l'attenzione su un nodo cruciale: la definizione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** non può tradursi in un automatismo che, anziché colmare i divari territoriali, finisca per cristallizzarli. In altri termini, è fondamentale che i **LEP** siano determinati partendo dai bisogni effettivi delle comunità, e non vincolati alle sole risorse attualmente disponibili.

Assumere il principio della spesa storica ancora una volta come parametro di riferimento significherebbe riconfermare le attuali disuguaglianze nella distribuzione dei servizi e delle opportunità, penalizzando le aree del Mezzogiorno e il tessuto produttivo più fragile, fatto in larga parte da micro e piccole imprese.

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi ritiene indispensabile garantire un approccio perequativo, che ponga tutte le realtà produttive, ovunque localizzate, nelle condizioni di accedere agli stessi strumenti di sostegno, sviluppo e formazione.

Diversamente, si rischierebbe di attuare una riforma solo formale, lasciando invariato lo squilibrio tra territori e privando molte imprese del Sud degli strumenti indispensabili per crescere e innovare.

Per concludere, serve una manovra davvero "pro-mPmi", che riconosca e premi chi investe, assume, forma nuove competenze e innova, contribuendo allo sviluppo diffuso e sostenibile del nostro tessuto produttivo.

Giuseppe Ungaro

LE SOCIETÀ ARTIGIANE

di Ugo Patroni Griffi:

storia, norme e guida comparata alle forme societarie

Più di un manuale: uno stimolo di riflessione per il futuro produttivo del Paese

C'è un filo che unisce l'Italia repubblicana dallo slancio della ricostruzione fino alle sfide dell'economia globale: è il lavoro artigiano. Un patrimonio fatto di mani e idee, di botteghe e distretti, di saperi tramandati e innovazioni silenziose che hanno trasformato il volto produttivo del Paese. È in questo solco che si inserisce *Le società artigiane*, il nuovo volume del professor **Ugo Patroni Griffi**, un'opera che non è soltanto un rigoroso studio giuridico, ma anche un tributo culturale a un mondo che continua a incarnare i valori fondativi dell'impresa italiana: responsabilità sociale, qualità e radicamento territoriale. Il libro ripercorre l'evoluzione normativa che ha portato al riconoscimento dell'impresa artigiana nella sua forma societaria, superando la storica configurazione individuale. Un percorso che nasce con la cosiddetta "**Legge Moro**" del 1956, prosegue con la **Legge Quadro n. 443 del 1985** e giunge fino alle riforme degli anni Duemila. Dalla lettura traspare lo sforzo politico e sindacale che ha accompagnato questa evoluzione: una battaglia durata decenni, portata avanti da chi ha sempre creduto che l'artigianato fosse una risorsa strategica per il futuro del Paese.

Tra i protagonisti di questa storia collettiva c'è **Confartigianato**, che fin dalla sua fondazione - nel 1946 - ha rivendicato per le imprese artigiane dignità giuridica, autonomia contrattuale, accesso al credito, strumenti mutualistici e tutela delle competenze professionali. Una rappresentanza sindacale che ha saputo trasformare il settore da debole e frammentato a pilastro produttivo dell'economia italiana, contribuendo alla nascita dei distretti industriali, alla diffusione del lavoro qualificato e al riconoscimento della specificità artigiana nelle politiche economiche nazionali ed europee.

Un elemento di grande valore del volume è la presenza, nella parte conclusiva, di un'utile guida pratica che confronta in modo chiaro e sistematico le diverse forme societarie dell'impresa artigiana - dalla società di persone, alla SRL artigiana, fino alla cooperativa artigiana - illustrandone requisiti, vantaggi, limiti operativi e implicazioni sul piano fiscale. Uno strumento di lavoro concreto e aggiornato, pensato per consulenti, professionisti e imprenditori che vogliano orientarsi nella scelta della forma societaria più adeguata alla propria attività.

Ma la storia, come ricorda Patroni Griffi, non si ferma. Oggi l'artigianato è cambiato: usa la stampa 3D, integra intelligenza artificiale e manifattura digitale, progetta prodotti sostenibili, sviluppa brevetti, esporta in mercati complessi e crea reti tra piccole imprese. È un settore vitale, segnato però da **regole pensate quarant'anni fa**. La Legge Quadro del 1985, nata in una stagione industriale ormai lontana, oggi mostra limiti evi-



denti: rigida sui requisiti dimensionali, incapace di intercettare il valore delle nuove competenze, poco adeguata a sostenere crescita, innovazione e passaggio generazionale.

Per questo il volume diventa anche un invito alla riflessione politica e sindacale. **Occorre una riforma coraggiosa**: non per snaturare l'artigianato, ma per liberarlo da vincoli obsoleti e permettergli di competere nel mondo, senza perdere l'anima. Confartigianato, che di quella Legge Quadro fu protagonista, intende - oggi - guidare una nuova stagione riformista. Occorre riportare al centro il lavoro e chi lo crea, con strumenti giuridici aggiornati, politiche fiscali eque, formazione adeguata e tutela del valore artigiano come identità e cultura produttiva.

Perché, come evidenziato nella prefazione, ogni società artigiana non è solo un'impresa: **è un atto di fiducia nel futuro**. E quel futuro, ancora una volta, dipende dalla capacità di un sistema - sociale, produttivo, istituzionale - di credere nel lavoro ben fatto.

Angela Pacifico

La Puglia al voto con intelligenza... artigiana

Confartigianato Imprese Puglia ha pubblicato il suo Position Paper per le Elezioni regionali 2025

I 23 e 24 novembre la Puglia è stata chiamata alle urne per eleggere il nuovo Consiglio Regionale. In vista di questo appuntamento cruciale, Confartigianato Puglia ha presentato un "position paper": documento programmatico che racchiude le priorità e le proposte per il prossimo quinquennio. Il documento intitolato "L'Intelligenza Artigiana per la Puglia del futuro" che è stato consegnato, tra gli altri ad Antonio Decaro, candidato Presidente, lo scorso 23 ottobre, delinea una visione strategica per una Regione che, nonostante le incertezze globali, ha dimostrato una grande capacità di resistenza e adattamento, grazie soprattutto al dinamismo del suo tessuto produttivo, fatto di artigianato e micro e piccole imprese. In Puglia, infatti, la quota di imprese private nella classe 0-9 dipendenti è pari al 95,7% del totale, percentuale che tocca il 99,6% se si aggiungono quelle nella fascia 10-49 (fonte ISTAT). Insieme, queste imprese danno lavoro al 75,73% degli addetti totali in aziende private (fonte Unioncamere Puglia su dati INPS).

L'artigianato, in particolare, non può essere ridotto alla semplice "bottega": è invece un modello organizzativo e sociale che abbraccia settori che vanno dall'edilizia alla meccanica, dalla moda all'ICT, dai trasporti al cinema. Nonostante la sua rilevanza il settore sconta ancora un quadro normativo nazionale obsoleto, risalente al 1985. Ben più moderne sono le disposizioni della legge regionale n. 7/2023, di cui nel documento si richiede piena attuazione per favorire l'emersione delle attività artigiane e contrastare l'abusivismo.

Il documento è articolato in analisi di contesto e relative proposte nell'ambito di 12 punti tematici. Al centro, un modello produttivo sostenibile e in grado di adattarsi ai repentini cambiamenti imposti dal nostro tempo grazie a quella che Confartigianato definisce "IA", ossia "Intelligenza Artigiana": la capacità di toccare con mano la materia, di trattarla e di trasformarla in un qualcosa che ha un'anima, una storia, un'identità. Insomma: l'essenza del *Made in Italy*.

Tra le proposte principali: la semplificazione

dei supporti regionali all'investimento e la loro integrazione con strumenti di piccolo taglio agili e di rapida attivazione in grado di sostenere anche l'innovazione delle imprese più piccole; la creazione di un ecosistema che valorizzi la cultura dell'internazionalizzazione per accompagnare gli imprenditori pugliesi sui mercati internazionali più promettenti; la messa a disposizione di una vera e propria piattaforma logistica pugliese, da realizzarsi sviluppando i nodi portuali e migliorando la capillarità dei vettori, anche grazie a incentivi regionali per il conseguimento delle patenti e delle CQC dei trasportatori.

Alta l'attenzione sui problemi del lavoro e dell'incontro domanda-offerta, considerata l'ormai conclamata difficoltà delle imprese nel reperire nuovi collaboratori e le prospettive dell'inverno demografico. Importanti, sotto questo profilo, le proposte fatte non solo in relazione al sistema scolastico o in termini di reale disponibilità dell'apprendistato duale - troppo poco praticato nella nostra regione - ma anche quelle relative alla valorizzazione dei flussi migratori e all'attivazione della componente femminile, essenziale per traghettare il breve periodo e mettere a sistema energie e capacità delle donne, finora sopite.

In materia di energia, considerati gli shock degli ultimi anni, l'associazione propone di agire sulla consapevolezza delle imprese, nell'ottica di assicurare un reale accesso a fonti di energia rinnovabile. Importante il ricorso all'aggregazione come mezzo per superare le difficoltà: le CER, che Confartigianato ha realizzato nell'area di Bari, ne sono un esempio. Non manca l'attenzione all'ambiente: Confartigianato invoca una maggiore attenzione al tema delle emissioni degli impianti termici, su cui la Puglia mostra un notevole ritardo e, al tempo stesso, propone di continuare a perseguire la messa a sistema di strumenti di economia circolare, come quelli che valorizzano i sottoprodotti.

Numerose e concrete le proposte in materia di urbanistica e semplificazione, con la rigenerazione urbana individuata quale leva di sviluppo economico e sociale, a patto di



rimuovere i limiti strutturali della nostra legislazione regionale e della burocrazia locale. Il documento non trascurava di fare un passaggio sul turismo, con la necessità di adoperarsi per governare una crescita che va trasformata da mero fenomeno in solido canale di economia e sviluppo: l'idea è coinvolgere le aree interne e usare le DMO (Destination Management Organization) per creare un ecosistema in cui l'artigianato e l'esperienza del territorio siano al centro di prodotti turistici di maggiore qualità. Un capitolo è dedicato al sistema culturale pugliese, ormai maturo e capace di essere di per sé strumento in grado di creare reddito e valore aggiunto anziché essere semplice strumento di promozione. Rilevante, infine, il passaggio dedicato alle "persone". Grande attenzione è stata riservata alle proposte di ANAP, indirizzate al diritto a un invecchiamento in attivo e in salute degli anziani, portatori di competenze ancora attuali. Nondimeno molto spazio è stato destinato al ruolo dei Giovani Imprenditori, alle loro proposte e alla necessità di creare in Puglia una nuova generazione che abbia nel proprio codice genetico la cultura di impresa, dell'innovazione, della creatività e una maggiore propensione al rischio nella consapevolezza che sbagliare è parte essenziale di un percorso di crescita e non un fallimento.

Per la prossima legislatura regionale Confartigianato ha chiesto alla politica ascolto, presenza ma soprattutto consapevolezza che ciò che va bene per gli artigiani e per le piccole imprese pugliesi è, senza dubbio alcuno, ciò che va bene per tutta la Puglia. Il documento, con i nostri contributi, è stato messo a disposizione di tutti i candidati, di tutte le parti politiche che abbiano avuto interesse a conoscere la prospettiva della nostra Organizzazione per il futuro della Puglia.

Umberto Antonio Castellano

Sgherza: “Chi parla di sviluppo parli di imprese”

Bilancio della legislatura e priorità del sistema produttivo pugliese verso le regionali 2025

Con le elezioni regionali del 23 e 24 novembre 2025, il mondo dell'artigianato pugliese torna al centro del dibattito pubblico. In un contesto economico ancora segnato dalle conseguenze della crisi energetica, dalla crescita dei costi di produzione e dalle difficoltà di accesso al credito, le micro e piccole imprese continuano a rappresentare un presidio essenziale per l'economia e la coesione sociale del territorio.

Abbiamo incontrato **Francesco Sgherza**, Presidente di *Confartigianato UPSPA Bari - BAT - Brindisi*, per un bilancio dell'ultima legislatura regionale e per comprendere quali siano le priorità del sistema produttivo in questa fase politica decisiva.

Presidente Sgherza, la campagna elettorale è entrata nella fase conclusiva. Qual è il sentimento prevalente tra gli imprenditori artigiani del territorio?

«C'è grande attenzione e anche una certa determinazione. Le nostre imprese arrivano a questo appuntamento elettorale dopo anni impegnativi, durante i quali molte di loro hanno dovuto reinventarsi per restare sul mercato. La Puglia è una regione viva, con un tessuto produttivo fatto di laboriosità e ingegno, ma è anche una regione che deve sciogliere alcuni nodi strutturali: burocrazia, carenza di infrastrutture, difficoltà di accesso ai finanziamenti e competizione globale. Le imprese non chiedono assistenza, ma strumenti per continuare a fare impresa con dignità e competitività.»

Qual è il bilancio del rapporto con l'amministrazione regionale uscente?

Il dialogo con la Regione è stato costante e, soprattutto, con l'assessorato allo Sviluppo Economico guidato da Alessandro Delli Noci, si è sviluppato un confronto serio, basato sui bisogni concreti delle imprese. Non tutto è stato risolto, ma è corretto riconoscere che molte misure sono nate dall'ascolto del mondo produttivo. È stata una legislatura in cui si è capito che parlare di economia reale significa parlare di artigiani, piccole imprese, filiere territoriali e saperi produttivi.»

Quali sono, secondo lei, i risultati più significativi di questo lavoro?

«Su due fronti, in particolare, va riconosciuto il valore delle politiche messe in campo. Il primo è quello del credito: in un contesto bancario sempre più selettivo, le misure regionali e gli strumenti di garanzia - penso al ruolo dei Confidi come Artigianfidi Puglia - hanno rappresentato un sostegno determinante per dare liquidità e capacità di investimento alle imprese. Il secondo riguarda la valorizzazione del capitale umano e dei mestieri attraverso la misura “Botteghe e Scuole”, che abbiamo sostenuto fin dalla sua ideazione. Ha rimesso al centro la trasmissione del sapere artigiano, creando un ponte tra imprese e giovani. Se vogliamo evitare che interi mestieri scompaiano, questa è la strada giusta.»

Quali sono oggi le priorità per il sistema produttivo pugliese?

«Tre sono le direttrici principali. Primo: semplificazione. Le im-



prese sono soffocate da burocrazia e tempi amministrativi incompatibili con il mercato. Servono procedure rapide e certe. Secondo: politiche industriali per le piccole imprese. Innovazione, digitalizzazione e transizione energetica devono essere accessibili anche alle microaziende, non solo alle grandi imprese. E su questo fronte ci aspettiamo che sia al più presto messa in campo una misura agevolativa “di piccolo taglio” che integri la misura dei MINIPIA. Terzo: formazione e lavoro. Bisogna investire sulla qualificazione professionale e sui percorsi tecnico-specialistici come gli ITS, ma anche su laboratori d'impresa e botteghe formative che valorizzino il saper fare italiano e pugliese in particolare.»

Che messaggio vuole lanciare ai candidati alla presidenza della Regione?

«Chi parla di sviluppo parli di imprese. In Puglia l'85% del tessuto produttivo è composto da micro e piccole imprese. Senza di loro non ci sono occupazione, innovazione e futuro. Ci aspettiamo una politica concreta, che ascolti ma soprattutto decida. Confartigianato c'è ed è pronta, come sempre, a collaborare con responsabilità. Non chiediamo favoritismi bensì un patto per la crescita della Puglia.»

Marco Natillo

Verso un Testo Unico dell'Edilizia

I Confartigianato chiede una riforma chiara, semplice e sostenibile

La normativa sull'edilizia necessita di una riforma profonda. La questione è ormai divenuta non più eludibile: urge una riorganizzazione delle norme, oggi frammentate, che consentirebbe di ridare slancio a un settore - quello delle imprese edili - che, secondo gli ultimi dati di Bankitalia (2023), pesa sull'economia italiana per un notevole 11,4% del PIL. Una riforma capace di garantire innovazione, sviluppo economico, crescita sostenibile e salubrità degli ambienti.

Il necessario incontro fra sostenibilità e sviluppo economico richiede una revisione organica del sistema, che punti a un riordino e, soprattutto, a un aggiornamento della disciplina in materia di edilizia e pianificazione urbana. È stato questo il tema dell'audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, alla quale ha partecipato Confartigianato, chiamata a esprimersi sulle due proposte di legge delega al Governo per l'aggiornamento della normativa edilizia.

L'urgenza di un unico testo normativo nasce dalla necessità di evitare i perenni e diffusi conflitti di attribuzione tra Governo e territori. Basti pensare che in Italia esistono oltre 8.000 regolamenti edilizi comunali, con regole spesso sovrapposte o addirittura in conflitto fra loro: un

vero e proprio caos normativo, una giungla burocratica che rallenta la pianificazione urbana e prolunga i tempi di realizzazione delle opere. Tutto ciò genera costi e ritardi che finiscono per pesare in modo drammatico sulla competitività delle imprese del settore.

Durante l'audizione, Confartigianato ha avanzato la richiesta di una maggiore chiarezza normativa attraverso un riordino delle leggi che disciplinano l'edilizia, accompagnato da semplificazioni e dall'eliminazione delle norme inutili o ridondanti. Una normativa unica, quindi, che punti alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo, coniugando sostenibilità e innovazione.

Per fare impresa servono tempi rapidi e certi, riduzione dei costi e abbattimento dei contenziosi generati da frammentazioni e conflitti di competenza. Tutto ciò potrà realizzarsi solo attraverso una ripartizione chiara delle competenze tra Governo centrale e territori. Da qui la richiesta di Confartigianato di un Testo Unico dell'Edilizia, che raccolga e armonizzi le due proposte oggi in discussione. È stata inoltre ribadita l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza nei cantieri, garantendo un ecosistema di legalità e qualità degli interventi e tutelando le imprese che operano con rigore e nel rispetto delle regole.

Le criticità da affrontare restano numerose in un comparto dalla filiera lunga, che genera valore e occupazione anche in molti altri settori economici.

«Non abbiamo mai condiviso la patente a punti per le imprese edili, spesso realtà storiche che rischiano di essere penalizzate da simili sistemi di valutazione» - ha dichiarato Francesco Sgherza, presidente di Confartigianato Puglia. - «C'è poi il nodo del PNRR, che ha dato grande impulso al settore ma che si concluderà nel 2026. In assenza di ulteriori misure di sostegno, la preoccupazione tra le imprese è inevitabile, soprattutto in un periodo segnato dall'aumento dei prezzi delle materie prime, della crisi energetica e dell'inflazione, con costi di produzione sempre più elevati».

In generale, secondo Confartigianato, occorre ristabilire un principio di proporzionalità degli oneri amministrativi, poiché spesso non si distingue tra grandi opere e lavori minori. Per questi ultimi sarebbe fondamentale garantire una semplificazione delle procedure, oggi appesantite da eccessi burocratici, puntando sulla digitalizzazione, sull'uso delle autocertificazioni e sui controlli ex post. L'innovazione tecnologica consente oggi una piena tracciabilità delle attività: un'opportunità che non può restare inutilizzata.

Milena Sgherza





Edilizia e futuro: un nuovo corso per ANAEPA Bari-BAT-Brindisi

Rinnovamento, dialogo e strategia. Sono state queste le parole chiave che hanno scandito i lavori del Direttivo provinciale ANAEPA Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, riunitosi lo scorso 22 ottobre per il rinnovo degli organi direttivi, con la partecipazione del Presidente provinciale Francesco Sgherza, a rimarcare l'importanza strategica della categoria. A guidare il nuovo corso sarà Natale Laera, eletto all'unanimità Presidente, affiancato dai vicepresidenti Giuseppe Grossi e Giuseppe Spagnuolo (quest'ultimo con delega agli affari regionali), e da un gruppo composto da Leonardo Acito, Michele Cirrottola, Massimo Roma, Mario Recchia, e Fabio Zizzi. L'incontro ha offerto l'occasione per ribadire gli obiettivi statutari dell'associazione: rappresentare e tutelare la categoria, promuoverne lo sviluppo economico e sociale, coordinare le strategie sindacali, dando sempre maggiore spazio a progettualità condivise e strumenti consortili. Il Presidente uscente Michele Cirrottola ha ripercorso le attività svolte nel corso del mandato, tracciando un bilancio positivo del lavoro fin qui portato avanti a supporto delle imprese.

Al centro del confronto, il tema delle reti d'impresa, visto come strumento fondamentale per rafforzare la competitività e la collaborazione tra le imprese artigiane. Si è deciso di puntare sull'adesione a consorzi nazionali già strutturati, aderenti al 4C Network, in grado di garantire accesso immediato a convenzioni operative e opportunità di gara. Non si esclude, in prospettiva, la nascita di una cabina di regia territoriale per interagire più efficacemente con i Comuni, soprattutto in ottica di partenariato pubblico-privato per la rigenerazione urbana.

È stato avviato un ragionamento concreto sulla creazione di una rete riservata alle imprese associate, dove condividere cantieri,

opportunità, aggiornamenti normativi e collaborazioni operative. Un vero e proprio spazio comunitario a misura di artigiano. Grande attenzione è stata dedicata alla necessità di rendere più attrattivo il settore edile, intervenendo sull'immagine percepita del mestiere e valorizzando la figura dell'imprenditore.

Il tema del ricambio generazionale è stato affrontato in modo diretto e senza retorica: è necessario avvicinare i giovani al settore, partendo dalle scuole professionali e dagli istituti tecnici, e offrire percorsi di formazione tecnica e affiancamento reale all'interno delle imprese. Il valore formativo dell'impresa edile deve tornare al centro, anche come leva culturale per il territorio.

Infine, forte è stato il richiamo al ruolo politico dell'associazione. Rafforzare il dialogo istituzionale - sia con i livelli politici che con la dirigenza tecnica degli enti - è considerata una priorità per incidere realmente sulle politiche locali. In questa direzione, ANAEPA ha espresso il proprio orientamento a sostenere candidati con una reale sensibilità per il mondo dell'artigianato, capaci di recepirne le istanze e tradurle in azione amministrativa.

«Le imprese edili artigiane hanno bisogno di voce, visione e strumenti adeguati per affrontare un mercato in trasformazione. Il nostro impegno sarà quello di costruire un'associazione ancora più radicata, concreta e capace di dare risposte», ha dichiarato Natale Laera al termine dell'assemblea.

Il nuovo direttivo si presenta dunque con una visione chiara: promuovere un'edilizia più coesa, qualificata, aperta all'innovazione e in dialogo costante con il territorio. Un settore che vuole ritrovare protagonismo, partendo dalla forza delle proprie imprese e dal valore della rappresentanza associativa.

Giuseppe Ungaro

Un ponte per l'impresa: Confartigianato premia il futuro all'evento Start Cup Puglia 2025

Si è conclusa il 16 ottobre la XVIII edizione di **Start Cup Puglia**, la competizione per start up che da diversi anni celebra il potenziale imprenditoriale pugliese. La finale è stata ospitata da **Confartigianato Bari-BAT-Brindisi** all'interno del proprio padiglione permanente in Fiera del Levante. L'evento, promosso da **ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione**, in collaborazione con la **Regione Puglia**, si è ormai affermato come un crocevia per le nuove imprese ad alto livello innovativo.

La grande partecipazione di pubblico e di addetti ai lavori ha confermato la vitalità del tessuto produttivo pugliese, pronto a scommettere sulle nuove idee imprenditoriali. **Confartigianato Imprese Puglia** ha scelto di essere in prima fila in questa sfida al futuro, non limitandosi a ospitare l'evento, ma investendo attivamente nel potenziale dei giovani innovatori. Per l'associazione, l'innovazione tecnologica e di processo non è un concetto astratto, ma un elemento che deve colmare e rafforzare l'essenza stessa dell'artigianato, garantendone la competitività sui mercati di domani.

In quest'ottica strategica, il sistema Confartigianato ha valorizzato i team più meritevoli con **premi speciali** che rappresentano un concreto supporto allo sviluppo del business. Il team **TYPHON LABS - HYDRA** si è piazzato al secondo posto con € 7.000 per la sua eccellenza nel monitoraggio sottomarino, ed è stato inoltre premiato con un contributo di € 2.000, frutto dell'impegno congiunto di **Confartigianato Imprese Puglia** e della **Fondazione Antonio Laforgia ETS**. A questo si è aggiunto il sostegno strategico di **Artigianfidi Puglia Scarl**, che ha premiato il team **NET ZERO LAYUP**. I vincitori hanno ricevuto servizi specialistici di consulenza e accompagnamento, mirati a perfezionare il business plan e a orientarli verso gli strumenti più efficaci di finanza agevolata. La loro idea di produrre componenti nautici in materiali compositi sostenibili simboleggia l'integrazione vincente tra artigianato, innovazione e sostenibilità.



La competizione ha visto il trionfo di **ECOSIL TECH**, vincitore assoluto con € 10.000 e la menzione speciale per l'**Imprenditoria femminile**. Tra gli altri piazzamenti di rilievo, il terzo posto è andato a **MYO.FIG** (€ 5.000), per le sue soluzioni all'avanguardia nella chirurgia oftalmica, e il quarto a **PerioGPT** (€ 3.000), grazie alla sua pionieristica piattaforma di intelligenza artificiale applicata alla parodontologia. Ulteriori menzioni speciali sono state assegnate a **ENERI AIR - WINDENGINE** per il miglior progetto *Design* e a **SPAI** per la *Social Innovation*. Con la conclusione della XVIII edizione, **Start Cup Puglia** ha riaffermato il proprio ruolo di modello competitivo centrale nel sostenere uno sviluppo economico capace di saldare il tessuto produttivo con le opportunità offerte dalla tecnologia e dall'innovazione più avanzata. Per i finalisti, ora, la strada è aperta verso la **finale nazionale del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**, in programma a Ferrara, dove potranno portare le loro idee imprenditoriali maturate dopo l'esperienza pugliese. Con l'investimento elargito, **Confartigianato** non ha voluto contribuire esclusivamente con un premio in denaro, ma ha scelto di scommettere sulla continuità tra la **sapienza delle mani** e l'**audacia dell'ingegno**: un ponte concreto verso un futuro produttivo che non teme l'incertezza, ma la trasforma in opportunità.

Claudio Mandrillo



TEDx Barletta 2025

“Pecore Elettriche”: sogni elettrici e radici umane al Teatro Curci

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2025 di TEDxBarletta, il format TEDx più longevo di Puglia, che il 17 e 18 ottobre ha animato il Teatro Curci con un ricco programma di talk e performance dedicati al tema “Pecore Elettriche - Sogni elettrici, radici umane”. Un evento che ha messo al centro il dialogo tra uomo e tecnologia, tra realtà e immaginazione, in un tempo in cui le narrazioni si moltiplicano e si intrecciano rendendo sempre più sottile il confine tra il reale e il virtuale. Nato nel 2018, TEDxBarletta rappresenta oggi un punto di riferimento regionale per chi ama il cambiamento, l'innovazione e la contaminazione tra discipline. Anche quest'anno l'iniziativa ha offerto interventi di alto profilo, coinvolgendo relatori provenienti da ambiti diversi - tecnologia,

cultura, impresa, design, scienze sociali - accomunati dalla volontà di condividere idee capaci di ispirare e generare valore. L'edizione 2025 si è distinta, inoltre, per un suggestivo allestimento in stile Contemporary nella Galleria del Teatro Curci, realizzato con il patrocinio di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi e la collaborazione attiva di alcune imprese associate: D'Aniello Tradizioni, Dimarmo di Gioia Marmi, Lanzetta Pietra, Miss Marmi, Paulicelli e Scamarcia Design. Le loro creazioni hanno impreziosito gli spazi espositivi, trasformando la galleria in un percorso sensoriale tra materia, luce e pensiero. L'allestimento ha valorizzato il legame tra artigianato e design, confermando come le imprese del territorio possano essere protagoniste attive di eventi culturali di rilievo nazionale. Con “Pecore Elettriche”,



TEDxBarletta 2025 ha invitato il pubblico a riflettere sulla condizione umana nell'epoca digitale: un viaggio tra sogni e circuiti, radici e algoritmi, che ha messo in dialogo creatività, innovazione e sensibilità produttiva.

Alessandra Eracleo

GustaArte 2025

Il nuovo appuntamento nazionale dedicato ai sapori, all'arte e alle tradizioni locali



Dal 28 al 30 novembre 2025 il Polo Fieristico di Gravina in Puglia ospiterà la prima edizione di “GustaArte”, manifestazione nazionale promossa dall'Ente Pro Loco - Comitato Regionale Puglia, in collaborazione con l'Ente Pro Loco Italiane. L'evento, patrocinato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia - GeoPark UNESCO, si propone di valorizzare i territori italiani attraverso un grande contenitore espositivo dedicato a turismo, enogastronomia, artigianato, folklore, sostenibilità, innovazione e accessibilità. Tra i partner della manifestazione figura **Confartigianato Bari-BAT-Brindisi**, che sosterrà la partecipazione delle imprese associate attraverso **condizioni agevolate e una riduzione del 30% sulle tariffe di adesione** per gli spazi espositivi dei padiglioni 5 e 6, dedicati ai settori **enogastronomia e prodotti tipici**.

SPAZI ESPOSITIVI DISPONIBILI

Stand preallestiti 3x4 m, completi di frontale personalizzato con denominazione

e logo aziendale e associativo, faretto e presa di corrente. Spazi multipli: 3x8 m - 3x12 m - 6x8 m - 6x12 m. Aree nude, interne o esterne, con possibilità di allestimento personalizzato concordato con gli organizzatori.

Listino (sconto 30% riservato agli associati)

Area nuda interna: € 45/mq + IVA
Area nuda esterna: € 30/mq + IVA
Stand preallestito interno: € 65/mq + IVA
Area allestita esterna: € 45/mq + IVA
Iscrizione: € 300 + IVA (inclusi badge espositore, card free park, assicurazione e imposta di pubblicità).

Servizi aggiuntivi disponibili su richiesta: tavoli, sedie, sgabelli, guardaroba e altre dotazioni personalizzate.

Gli imprenditori associati interessati a partecipare possono candidarsi entro il 10 novembre 2025.

Per informazioni e adesioni:

Ufficio Categorie - Attività Promozionali:
Tel 080.5959434

a.eracleo@confartigianatobari.it

Alessandra Eracleo

Brevi dalle Categorie

BENESSERE

Estetisti e acconciatori: Confartigianato a sostegno della riforma delle professioni

È attualmente all'esame del Senato il disegno di legge A.S. 1619 (DDL Ancorotti) per la riforma organica delle professioni di estetista e acconciatore, che propone modifiche rilevanti alla disciplina vigente per entrambi i settori dell'acconciatura e dell'estetica.

Il provvedimento vuole rappresentare il passaggio ormai imprescindibile per rendere la disciplina di settore aderente alle mutate esigenze di mercato e garantire alle imprese la necessaria flessibilità operativa.

Esso, per entrambi i settori, si muove lungo tre direttrici fondamentali:

- l'ampliamento delle attività, tramite l'introduzione di nuove figure professionali (onicotecnico, truccatore, tecnico ciglia e sopracciglia), con formazione dedicata;
- la valorizzazione delle competenze professionali, tramite percorsi formativi più rigorosi e la standardizzazione nazionale dei programmi di studio;
- la lotta all'abusivismo, prevedendo un inasprimento del sistema sanzionatorio per chi esercita senza requisiti o senza SCIA.

Il testo, inoltre, mira a modernizzare le discipline professionali nell'ottica della maggiore flessibilità organizzativa, regolamentando affitto di poltrona e cabina, prevedendo la figura del responsabile tecnico temporaneo e una regolamentazione specifica alle attività svolte "fuori salone" per evitare usi abusivi di quella modalità.

Per quanto riguarda l'estetica, si mira a fare chiarezza sulla distinzione normativa tra qualifica e abilitazione, per evitare interpretazioni divergenti; si prevede l'istituzione della specializzazione in estetica oncologica (SEO), per supportare persone in cure o in recupero con trattamenti estetici adeguati; l'esonero delle imprese artigiane che esercitano prevalentemente servizi estetici dall'obbligo di comunicazione previsto per la vendita al dettaglio di prodotti cosmetici, erboristici e integratori legati all'attività; nonché l'aggiornamento periodico del registro delle apparecchiature estetiche autorizzate, disciplinato finora dal DM 206/2015.

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, pur accogliendo favorevolmente il provvedimento, chiede maggiore chiarezza su alcuni aspetti, come le modalità di esercizio extra sede,

i limiti di comunicazione per l'attivazione dei responsabili tecnici temporanei.

IMPIANTI

Nuove disposizioni in materia di impianti elettrici all'interno di edifici

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 17 settembre 2025, entra in vigore dal 2 ottobre il Decreto n. 130 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che modifica il D.M. 37/2008 in materia di installazione di impianti tecnologici negli edifici. Il provvedimento riguarda in particolare la lettera B del decreto, ovvero gli impianti radiotelevisivi, elettronici e in fibra ottica, comprese le infrastrutture per la banda ultra-larga.

Il provvedimento riguarda in particolare gli impianti di tipo B: radiotelevisivi, elettronici, sistemi di sicurezza e impianti in fibra ottica. Le principali novità riguardano il ruolo del Responsabile tecnico, in tre ambiti: il coordinamento progettuale, l'attestazione banda ultra-larga, la comunicazione obbligatoria.

In primo luogo, il Responsabile Tecnico (RT) dell'impresa impiantistica è chiamato ad intervenire direttamente sul progetto edile, ma è tenuto a collaborare con il progettista per l'infrastrutturazione digitale passiva dell'edificio, secondo quanto previsto dall'art. 135-bis del T.U. Edilizia (DPR 380/2001).

Spetta inoltre al Responsabile Tecnico rilasciare un'attestazione di predisposizione dell'immobile alla banda ultra-larga; si elimina in tal modo l'ambiguità terminologica rispetto alla dichiarazione di conformità dell'impianto.

Infine, l'onere dell'invio della comunicazione relativa alla predisposizione dell'edificio alla banda ultra-larga ricade sul Responsabile Tecnico dell'impresa impiantistica abilitata, sollevando da tale adempimento il progettista edile.

Le modifiche, richieste da tempo dalle organizzazioni artigiane del comparto, contribuiscono a chiarire definitivamente i confini operativi tra progettisti edili e imprese installatrici, garantendo maggiore certezza nei procedimenti e semplificando gli adempimenti tecnici.

EDILIZIA

Aggiornamenti contrattuali: stesura definitiva CCNL Edilizia Artigianato e nuovi accordi

Si informano le imprese interessate che

ANAEPA Confartigianato Edilizia, insieme alle altre associazioni dell'artigianato e ai sindacati di settore, ha sottoscritto la versione definitiva del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori delle imprese artigiane e delle PMI edili e affini. Una firma attesa da 17 anni, che integra e armonizza tutti gli accordi intervenuti dal 2008 a oggi.

Il nuovo CCNL rappresenta un tassello fondamentale per garantire stabilità contrattuale e maggiore competitività per le imprese del comparto edile, valorizzando il ruolo del sistema associativo nell'accompagnare le aziende nella corretta applicazione contrattuale.

La stesura definitiva del contratto conferma e riordina tutte le disposizioni normative ed economiche già oggetto di accordi precedenti, e introduce nuovi strumenti per il sostegno e lo sviluppo del sistema bilaterale e per la valorizzazione delle prestazioni a favore dei lavoratori e delle imprese.

Inoltre, durante il mese di ottobre 2025, le parti sociali hanno siglato diversi accordi attuativi delle intese raggiunte in sede di contrattazione collettiva.

In particolare, le principali novità operative di questi ultimi accordi sono:

- **Attivazione del Fondo Artigianato Qualificazione e Sviluppo (FAQS):** a decorrere dal 1° ottobre 2025, è previsto un contributo mensile a carico delle imprese pari a 2 euro per ciascun lavoratore in forza, da versare tramite F24 al codice che sarà indicato da INPS. Il fondo garantirà premialità alle imprese tramite compensazioni con i versamenti e offrirà in chiave assistenziale, un sostegno economico agli imprenditori temporaneamente impossibilitati a esercitare la propria attività per eventi significativi.
- **Modello unico di denuncia edile (DUE):** È previsto l'obbligo di utilizzo del modello unico di denuncia per tutte le imprese a partire dal 1° ottobre 2025, con la possibilità di indicare il "cantiere generico" al ricorrere di specifiche condizioni individuate nell'accordo.
- **Riduzione del contributo FNAPE:** A decorrere dal 1° ottobre 2025, il contributo a carico delle imprese per il finanziamento del FNAPE (Fondo nazionale per l'accesso alla prestazione edile) viene ridotto del 15%.
- **Sospensione del contributo FIO:** Il contributo destinato al Fondo Incentivazione Occupazione (FIO) viene sospeso fino al 31 dicembre 2027.
- **Nuove prestazioni per i lavoratori:** Sono state previste nuove prestazioni erogabili da parte degli enti bilaterali, in

particolare: un contributo affitto per i lavoratori con ISEE inferiore a una soglia definita; sussidi studio per i figli dei lavoratori; contributo straordinario per gravi patologie; rimborso spese funerarie per eventi luttuosi in famiglia.

Queste misure rafforzano il sistema bilaterale edile e puntano a migliorare il welfare dei lavoratori, oltre a semplificare gli adempimenti per le imprese.

Per approfondimenti contattare l'ufficio categorie di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi.

COSTRUZIONI

Conto Termico 3.0: pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo decreto

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 7 agosto 2025, che introduce il Conto Termico 3.0, aggiornando gli incentivi per interventi di piccole dimensioni finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e a produrre energia termica da fonti rinnovabili. La nuova disciplina entrerà in vigore il 25 dicembre 2025, con importanti novità per imprese, professionisti e Pubbliche Amministrazioni. Il nuovo sistema sarà quindi operativo tra gennaio e febbraio 2026.

Questa novità segna una profonda revisione del meccanismo di agevolazioni, destinata a far evolvere il panorama degli incentivi in favore della transizione energetica, con maggiore accessibilità, nuovi beneficiari e ampliamento degli interventi coperti.

Le principali novità del Conto Termico 3.0:

- **Ampliamento dei beneficiari:** tra i beneficiari anche soggetti del Terzo Settore, comunità energetiche, condomini e imprese in ambito non residenziale.
- **Nuovi interventi incentivabili:** isolamento termico, trasformazione in edifici a energia quasi zero, pompe di calore, solare termico, impianti fotovoltaici con accumulo e colonnine per veicoli elettrici (in abbinamento alla sostituzione dell'impianto termico).
- **Spese ammissibili ampliate:** incluse progettazione, diagnosi energetiche,

APE, comunicazione e gestione pratiche.

- **Contributi più elevati:** contributo medio del 65% per imprese e privati, fino al 100% per scuole, ospedali e strutture pubbliche nei comuni fino a 15.000 abitanti.
- **Semplificazioni procedurali:** tempi di erogazione ridotti, criteri premianti per comuni montani, soggetti fragili e PA.
- **Accesso più snello:** via CER, autoconsumo collettivo, ESCO e partenariati pubblico-privato.

Nella fase transitoria, gli interventi avviati con le regole del Conto Termico 2.0 potranno essere conclusi e caricati sulla piattaforma GSE *PortaTermico* non oltre il 25 dicembre 2025. Dopo questa data sarà possibile operare solo secondo le nuove modalità.

Gli ulteriori dettagli saranno forniti tramite i consueti canali non appena saranno resi disponibili.

ANTINCENDIO

Obbligo di qualificazione: dal 25 settembre 2026 non più proroghe

Il 25 settembre 2026 terminerà definitivamente il periodo transitorio per l'obbligo di qualificazione dei tecnici manutentori antincendio. A comunicarlo è la circolare n. 14644 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che chiarisce modalità e scadenze per l'utilizzo del Nulla Osta Transitorio (NOT).

Sino a quella data, sarà ancora possibile operare senza qualifica, ma occorre avviare per tempo il percorso di attestazione, tramite ente formativo accreditato e portale nazionale dedicato.

Si precisa che:

- i NOT rilasciati prima del 25 settembre 2025 resteranno validi fino a 12 mesi, comunque non oltre il 25 settembre 2026;
- i NOT rilasciati dopo il 25 settembre 2025 avranno validità fino al 25 settembre 2026.

Non sono previste ulteriori proroghe oltre tale termine.

A partire dal 26 settembre 2026 potrà operare come tecnico manutentore solo chi sarà in possesso della qualifica rilasciata secondo le modalità di cui al decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2021.

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi raccomanda quindi alle imprese e ai tecnici del settore di programmare da subito la formazione necessaria per evitare blocchi operativi e, a tal proposito, contattarci alla mail categorie@confartigianatobari.it

SISTEMA IMPRESE

Apprendistato di I livello: un'occasione per formare giovani e rispondere alla carenza di manodopera

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, in collaborazione con l'IISS Marconi-Hack di Bari, promuove l'apprendistato di primo livello per i settori meccanica, mecatronica, impianti ed energia. Si tratta di una formula che unisce formazione scolastica e lavoro, pensata per giovani tra i 18 e i 25 anni, inseriti in corsi serali per adulti.

Questa opportunità consente alle imprese di formare direttamente le future professionalità, beneficiando nel contempo di vantaggi economici: sgravi contributivi, esenzioni da NASPI e contributo per il licenziamento, possibilità di inquadrare l'apprendista fino a due livelli inferiori rispetto al profilo finale.

La retribuzione segue quanto previsto dal CCNL, con il 100% per le ore lavorate e il 10% per quelle di formazione interna. I contratti possono durare dai 6 mesi ai 4 anni.

Il percorso è accompagnato da ANPAL Servizi, Confartigianato e l'Istituto scolastico, che supportano le aziende in tutte le fasi. Un'occasione concreta per affrontare il ricambio generazionale e costruire competenze su misura per l'artigianato.

Per maggiori informazioni:

categorie@confartigianatobari.it

080.5959416 (Dott. Giuseppe Ungaro).

Giuseppe Ungaro

Strategie di internazionalizzazione: opportunità per le imprese associate

Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi promuove un'importante occasione di confronto per le imprese artigiane e le MPMI interessate ai processi di internazionalizzazione.

Dal 27 al 29 novembre 2025, in occasione di Mecspe Bari presso la Fiera del Levante, sarà infatti presente MULTI, società specializzata in servizi e strategie di sviluppo sui mercati esteri.

Durante la manifestazione, gli imprenditori associati

avranno la possibilità di incontrare i consulenti MULTI per approfondire percorsi di espansione commerciale, partnership internazionali e opportunità di finanziamento per la crescita sui mercati esteri.

Gli imprenditori interessati a prenotare un incontro personalizzato possono inviare una manifestazione di interesse a: Ufficio Categorie - Attività Promozionali: Tel. 080.5959434

a.eracleo@confartigianatobari.it.

Alessandra Eracleo



Pos e registratori telematici: in arrivo l'obbligo di collegamento

Dal 1° gennaio 2026 entrerà in vigore l'obbligo per tutti gli esercenti che utilizzano registratori telematici e accettano pagamenti elettronici tramite POS di collegare tecnicamente questi due dispositivi. Questa misura, introdotta dalla Legge di Bilancio 2025, mira a garantire la trasparenza fiscale e a combattere l'evasione, consentendo la trasmissione integrata e automatica dei dati delle transazioni degli scontrini elettronici e dei pagamenti effettuati con POS direttamente all'Agenzia delle Entrate.

Dettagli del nuovo obbligo:

- è rivolto a tutti gli artigiani e i commercianti che emettono corrispettivi elettronici ed accettano pagamenti elettronici, escludendo alcune categorie come tabaccai e giornali che non sono soggetti alla certificazione dei corrispettivi;
- impone che il POS sia sempre connesso e integrato con il registratore telematico per sincronizzare dati e importi incassati, in modo da far emergere l'eventuale incoerenza tra incassi da POS e scontrini emessi;
- stabilisce che l'invio dei dati avverrà giornalmente tramite il Sistema di Interscambio Flussi Dati (SID) direttamente all'Agenzia delle Entrate senza intermediari, anche indipendentemente dalla registrazione dei corrispettivi;
- in pratica i supporti informatici, devono **raccogliere tutte le transazioni elettroniche** effettuate dagli esercenti, con la sola esclusione dei dati relativi all'identità del cliente;
- non ci sarà più la possibilità di registrare un incasso sul POS senza che lo stesso venga riportato anche nello scontrino telematico;
- prevede sanzioni pecuniarie da 1.000 a 4.000 euro per chi non si adegua, con possibili sospensioni dell'attività nei casi più gravi.

Come prepararsi:

Contattare tempestivamente il proprio tecnico di fiducia per verificare se il registratore telematico va semplicemente aggiornato con i nuovi requisiti tecnici richiesti o necessita di sostituzione.

Questa integrazione aumenterà il controllo sulle transazioni commerciali, riducendo le discrepanze tra quanto incassato e quanto dichiarato e rendendo più efficiente il sistema di raccolta dati fiscali.

Rossella De Toma



Scadenze

NOVEMBRE 2025

LUNEDÌ 17

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di ottobre

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di ottobre
- Versamento della III rata 2025 dei contributi IVS artigiani e commercianti

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

MARTEDÌ 25

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2025

DICEMBRE 2025

LUNEDÌ 1

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

MODELLO UNICO/IRAP 2025

- Versamento della 2^a o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale per l'anno 2025

COMUNICAZIONE

LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

- Invio comunicazioni liquidazioni periodiche III trimestre 2025

IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE

- Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche III trimestre 2025

MARTEDÌ 16

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di novembre

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di novembre

IMU

- Versamento del saldo IMU dovuta per il 2025

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 29

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di novembre 2025

ACCONTO IVA

- Versamento dell'acconto IVA per il 2025 da parte dei contribuenti mensili e trimestrali

MERCOLEDÌ 31

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

Rossella De Toma

INPS incontra i pensionati

Promozione dei servizi digitali e campagna contro le truffe online

Il 10 ottobre 2025 la Direzione provinciale di Bari ha organizzato un evento informativo dedicato agli anziani per la promozione dei servizi digitali, con particolare attenzione al tema delle truffe online. All'incontro hanno partecipato anche gli associati ANAP, insieme al Presidente provinciale ANAP Bari-BAT-Brindisi e regionale Puglia, **Pietro Giulio Pantaleo**. Durante l'incontro sono stati affrontati numerosi temi: dall'alfabetizzazione informatica, rivolta in modo specifico alla popolazione anziana, alla tutela dai raggiri sul web, che purtroppo sono in costante aumento a causa dello sviluppo tecnologico e dell'accesso illecito ai dati sensibili da parte dei truffatori.

Il Presidente del Comitato provinciale INPS Bari, **Giovanni Ricciato**, ha richiamato l'attenzione sui rischi di esclusione dovuti al progresso tecnologico, con cui occorre cercare di stare al passo. Con il lancio dei nuovi servizi digitali, ha affermato, si rischia di creare "cittadini di serie B". Ha tuttavia riconosciuto "i molti sforzi che l'Istituto INPS sta compiendo perché l'evoluzione tecnologica sia davvero inclusiva e non lasci indietro nessuno".

Il Direttore della sede INPS di Bari, **Giulio Cristiano**, ha sintetizzato le parole chiave della trasformazione digitale dei servizi ai pensionati: **accessibilità, autonomia, supporto, sicurezza**. Un percorso che

sarà sostenuto anche dalle risorse del PNRR, con l'obiettivo di ripensare il rapporto con il cittadino e costruire una Pubblica Amministrazione digitale più inclusiva e coinvolgente.

Successivamente, **Pasquale Dedamiani**, responsabile URP INPS Bari, e **Francesca Buzzacchino**, segretaria del Comitato provinciale INPS Bari, hanno illustrato ai cittadini gli strumenti attualmente disponibili per la gestione autonoma dei servizi INPS:

- **delega dell'identità digitale**, per farsi aiutare in sicurezza da un familiare o da un referente di fiducia;
- **app INPS Mobile**, installabile su smartphone e tablet, utile anche per prenotare appuntamenti presso le sedi di competenza;
- **simulatore ISEE**, per orientarsi tra le prestazioni attualmente vigenti collegate al valore ISEE;
- **video guida per i neo pensionati e Consulente virtuale delle pensioni**, pensati anche per individuare i cosiddetti diritti inespressi (come la quattordicesima, il supplemento di pensione o l'integrazione al trattamento minimo).

È stato poi presentato il vademecum **"Attenzione alle truffe"**, con esempi pratici di:

- **phishing**, ossia email o SMS con false richieste di dati o pagamenti;

- **falsi funzionari**, che contattano a nome dell'Istituto chiedendo l'accesso a dati sensibili;

- **pubblicità ingannevoli** su prestiti ai pensionati.

L'invito rivolto ai cittadini è di verificare sempre le comunicazioni ufficiali e di non condividere mai credenziali o dati sensibili tramite canali non certificati.

ANAP da sempre è in prima linea per la tutela degli anziani contro le truffe. In casa, per strada o su Internet, il pericolo di raggiri, furti e rapine è purtroppo sempre presente. L'arma migliore per difendersi è la conoscenza: sapere riconoscere i trucchi dei malintenzionati e le situazioni a rischio.

Si raccomanda inoltre di rivolgersi sempre con fiducia alle **Forze di Polizia** (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti o denunciare situazioni di pericolo, utilizzando il **Numero Unico 112** in caso di emergenza.

Al termine dell'evento è stato ribadito l'impegno congiunto tra INPS e sindacati dei pensionati per ridurre il rischio di discriminazione digitale e culturale, attraverso un approccio sinergico volto a favorire un accesso facilitato, sicuro e consapevole ai nuovi strumenti digitali. Perché utenti informati sono utenti più protetti.

Cristina Caldarulo

Esteticamente in Fiera 2026

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi promuove la partecipazione delle imprese artigiane a Esteticamente in Fiera, la manifestazione di riferimento per il settore dell'estetica e del benessere, in programma a **Bari in Fiera del Levante dal 6 all'8 febbraio 2026**.

Grazie a una convenzione esclusiva riservata agli associati, sono previste due modalità di adesione con condizioni agevolate.

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA

Uno stand preallestito di 16 mq (4x4 m) ospiterà tre imprese associate, una per ciascuna giornata di fiera, con un contributo individuale di € 850,00 + IVA.

Lo spazio include moquette, faretto, tavolo con sedie, insegna, cestino e sgabuzzino.

Vantaggi principali: condivisione dei costi tra più imprese; visibilità collettiva; possibilità di turnazione giornaliera.

PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE

Per le imprese che prediligono uno spazio autonomo, sono disponibili stand 3x3 m (9 mq), in area nuda o preallestita, con tariffe scontate per gli associati:

Tipologia stand	Quota base	Quota scontata associati in detrazione	Quota iscrizione
Area nuda (9 mq)	€ 990 + IVA	€ 891 + IVA	€ 250 + IVA
Area preallestita (9 mq)	€ 1.440 + IVA	€ 1.296 + IVA	€ 250 + IVA

UN'OCCASIONE PER FARSI CONOSCERE

Partecipare a Esteticamente in Fiera significa promuovere i propri prodotti e servizi in un evento leader del settore, accrescere la visibilità e sviluppare nuove opportunità di business e networking. Per informazioni e adesioni:

Ufficio Categorie - Attività Promozionali: Tel 080.5959434

a.eracleo@confartigianatobari.it.

Alessandra Eracleo

Decreto flussi 2026-2028



Il nuovo **Decreto Flussi** consentirà l'ingresso nel nostro Paese di circa **500.000 lavoratori extracomunitari** nell'arco del triennio 2026-2028, di cui oltre la metà per lavoro stagionale (i restanti per lavoro subordinato non stagionale e per lavoro autonomo).

Il Decreto Flussi è un atto normativo adottato dal Governo in attuazione dell'articolo 3 del **Testo Unico sull'Immigrazione** (D. Lgs. 286/1998).

Le imprese, attraverso la procedura prevista dal Decreto Flussi 2026-2028 e sulla base di una conoscenza diretta del cittadino extracomunitario, possono assumere direttamente operai specializzati o generici, al fine di disporre di unità lavorative qualificate e di difficile reperimento sul territorio nazionale.

Il decreto stabilisce il numero massimo di cittadini extracomunitari che possono entrare in Italia in maniera regolare e sotto il controllo delle istituzioni coinvolte nella procedura, al fine di essere assunti per motivi di lavoro subordinato (stagionale e non stagionale) o autonomo.

Sulla **Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2025** sono elencati i Paesi di provenienza extracomunitari ammessi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'obiettivo dichiarato è quello di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in settori come:

- agricoltura;
- edilizia;
- assistenza familiare;
- logistica;

- alberghiero, ristorativo e turistico.

La procedura per l'ingresso in Italia dei cittadini extracomunitari per motivi di lavoro si svolge **in via telematica** e coinvolge vari soggetti istituzionali: il datore di lavoro, la Prefettura (Sportello Unico per l'Immigrazione), la Questura e, infine, le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero.

Si tratta di una **grande opportunità per le imprese italiane** che necessitano di impiegare operai specializzati e generici extracomunitari.

La procedura è composta da cinque fasi:

1. **pubblicazione del decreto e apertura dei termini per l'invio delle domande:** una volta pubblicato il decreto in Gazzetta Ufficiale, il Ministero dell'Interno stabilisce il calendario per l'invio delle domande, i cosiddetti *click day*. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico e solo quelle rientranti nelle quote massime stabilite dal decreto vengono valutate;
2. **invio della domanda da parte del datore di lavoro:** il datore di lavoro deve presentare una richiesta di nulla osta al lavoro tramite la piattaforma informatica del Ministero dell'Interno. La domanda deve contenere la proposta di assunzione, documentare la sussistenza dei requisiti reddituali minimi richiesti e indicare l'alloggio di cui fruirà il lavoratore in Italia. Se l'assunzione riguarda un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato (non stagionale), il datore di lavoro deve, inoltre, documentare l'as-

senza sul territorio di lavoratori italiani disponibili a svolgere quella mansione;

3. **verifica dei requisiti e rilascio del nulla osta:** lo Sportello Unico per l'Immigrazione verifica la disponibilità della quota prevista dal decreto e controlla i requisiti del datore di lavoro e del contratto. In assenza di motivi ostativi, viene rilasciato il nulla osta al lavoro, trasmesso telematicamente alla rappresentanza diplomatica italiana nel Paese di residenza del lavoratore;

4. **rilascio del visto e ingresso in Italia:** il lavoratore, con il nulla osta, si reca presso l'ambasciata o il consolato italiano competente per ottenere il visto di ingresso. Una volta ottenuto il visto, può fare ingresso nel nostro Paese;

5. **firma del contratto di soggiorno e richiesta del permesso di soggiorno:** entro otto giorni dall'ingresso in Italia, il lavoratore deve recarsi insieme al datore di lavoro presso lo Sportello Unico per la firma del contratto di soggiorno. Successivamente deve presentare la richiesta di **permesso di soggiorno per motivi di lavoro**, che avrà una durata correlata al contratto.

Per informazioni e per l'inoltro delle istanze relative al Decreto Flussi è possibile rivolgersi alla sede di **Confartigianato Bari-BAT-Brindisi** al numero **080.5959418**.

Vito Serini

BTM Italia Bari 2026

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, nell'ambito delle proprie attività di promozione e valorizzazione dell'artigianato territoriale, invita le imprese associate a partecipare alla prossima edizione di BTM - Business Tourism Management, appuntamento di riferimento per il turismo esperienziale e la promozione dei territori.

Per l'occasione, sono previste due modalità di partecipazione agevolata:

- **Spazio collettivo Confartigianato (4x4 m - 16 mq)**

L'area preallestita sarà suddivisa in 8 desk, ciascuno dotato di sgabello e pannello personalizzato 1x1 m. Quota individuale per desk: € 470,00 + IVA.

- **Spazi "BTM Gusto" - Area enogastronomia**

Riservata alle imprese del settore agroalimentare, con tariffa agevolata per i soci Confartigianato:

- prezzo di listino: € 800,00 + IVA;
- quota soci Confartigianato: € 640,00 + IVA.

Per informazioni e adesioni:

Ufficio Categorie - Attività Promozionali: Tel. 080.5959434 -

a.eracleo@confartigianatobari.it

Alessandra Eracleo



Finanziamenti a Imprese e Liberi Professionisti con Garanzie all'80%

Sei un imprenditore o un libero professionista?
Vuoi avviare o far crescere la tua attività?
Oggi è più facile con le opportunità offerte dal
FONDO DI GARANZIA MUTUALISTICA
PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - azione 1.11 - sub azione 1.11.1

Per informazioni: ARTIGIANFIDI PUGLIA ■ Via De Nicolò, 24-30 ■ 70121 Bari
Tel. 080 554 0460 - 080 554 0610 ■ artigianfidi@confartigianatobari.it
Via Messina, 30 ■ 70033 Corato (BA) ■ Tel. 080 8721019

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche applicate per il rilascio della garanzia sono riportate nei Fogli Informativi reperibili nei siti internet www.fidinordest.it e www.artigianfidipuglia.it, presso le sedi operative e negli uffici di Fidi Nordest e Artigianfidi Puglia.

Iniziativa promossa e coordinata da



Confidi aderenti a



Cofinanziato
dall'Unione europea





Scegli la Banca del tuo Territorio



BCC Soci
Il valore in più
di essere un gruppo.

**Scopri i vantaggi
riservati ai soci!**

APPROFONDISCI

www.bancabaritaranto.it



Vi aspettiamo nella nuova filiale di Bari - Via Calefati 118



BCC

**BANCA
BARI E TARANTO**

GRUPPO BCC ICCREA



30
1994 - 2024